Piazza Cuella, Burti (FI): “50mila euro per salvare la fontana”. Ammalorata la camera sotterranea

Cinquantamila euro per il recupero e la messa in sicurezza della fontana di piazza Leone Cuella. È questa la proposta contenuta nell’emendamento alla variazione del Bilancio di previsione 2026-2028 presentato dal gruppo consiliare di Forza Italia con il consigliere comunale Cosimo Burti primo firmatario.

Nella discussione relativa all’assestamento generale del bilancio comunale, gli azzurri portano il tema della necessità di un intervento di manutenzione straordinaria sulla struttura della Borgata che, secondo quanto evidenziato dai proponenti, presenta condizioni di degrado e criticità nelle parti sottostanti in ferro e cemento armato.

L’emendamento prevede un finanziamento da 50mila euro destinato ai lavori di restauro, impermeabilizzazione dell’opera, ripristino delle strutture ammalorate e messa in sicurezza dei locali sottostanti la fontana. Un intervento ritenuto necessario per preservare un elemento urbano considerato significativo per la piazza e per il quartiere.

Per la copertura economica dell’intervento si indica l’iscrizione di nuove risorse derivanti da mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine, con una previsione di 50 mila euro nell’annualità 2026 e senza variazioni per gli anni successivi del triennio di riferimento.

Nel documento presentato da Burti si sottolinea inoltre che le modifiche proposte non altererebbero gli equilibri finanziari dell’ente, garantendo il pareggio di bilancio nel triennio 2026-2028 attraverso la compensazione tra maggiori entrate, minori spese e nuove spese previste.

Ortigia e il Piano acustico, Lungomare Alfeo banco di prova dell’equilibrio tra movida e residenti

Sul piano di zonizzazione acustica non si arrestano le polemiche sulla classificazione (e sulla tutela) del centro storico di Siracusa. Il Comitato Ortigia Cittadinanza Resistente torna ad alzare la voce, dopo l’approvazione a maggioranza dello strumento comunale, e ritiene necessario “riportare il confronto sul merito tecnico degli atti”.
Il punto di partenza della polemica riguarda i controlli sul rumore notturno. Il sindaco avrebbe sostenuto che il principale ostacolo ai controlli sarebbe la carenza di organico dell’Arpa, unico soggetto abilitato per legge alle rilevazioni su rumori e acustica. Una ricostruzione che il comitato definisce non corrispondente alla realtà. “Da oltre due anni proponiamo l’installazione di centraline fisse con fonometri certificati e la formazione della Polizia Municipale per l’esecuzione di rilievi fonometrici, strumenti già sperimentati in altre città”, spiega Davide Biondini. “Il problema non è la carenza di personale, ma la mancata scelta politica e organizzativa di costruire un sistema stabile di controllo”.
Quanto alle rassicurazioni sulla tutela del riposo e la quiete dei residenti, a dispetto delle nuove classi acustiche individuate nel centro storico, il Comitato richiama la crescita esponenziale dei dehors, la progressiva occupazione privata degli spazi pubblici, il peso di eventi e musica all’aperto sulla vivibilità e la riduzione dei posti auto. “Presentare tutto questo come una politica orientata

prioritariamente ai residenti non corrisponde all'esperienza concreta di chi vive nel centro storico", la nota critica.
Sul piano strettamente tecnico, la scelta della Classe III per Ortigia non è osteggiata per partito preso dal Comitato che, però, ne evidenzia le implicazioni sanitarie rispetto alla Classe II. Citando le raccomandazioni dell'Oms, che fissano a 40-45 dB la soglia notturna oltre la quale crescono gli effetti sulla salute, la nota ricorda che il passaggio dalla Classe II (45 dB) alla Classe III (50 dB) – pur apparendo di soli 5 decibel – corrisponde in scala logaritmica a circa tre volte l'energia sonora. "La scelta tra le due classi per un centro storico stabilmente abitato, fragile, e protetto Unesco non è pertanto neutra rispetto alla salute pubblica e alla difesa della residenzialità", si sottolinea.
Un ulteriore rilievo riguarda l'assegnazione del Lungomare Alfeo alla Classe IV, riservata dalla normativa vigente (D.P.C.M. 14 novembre 1997) ad aree caratterizzate da alta densità insediativa, traffico intenso, attività produttive o portuali operative. Il comitato sostiene che il Lungomare Alfeo – fronte mare storico, in larga parte pedonale e a traffico limitato, con residenze, ristorazione e fruizione turistica – risponda piuttosto ai criteri della Classe III. Quanto ai superamenti dei limiti già registrati in alcune zone, il comitato rovescia l'argomento. "Questo non dimostra che quelle aree debbano essere classificate in modo più permissivo. Dimostra semmai l'esistenza di una criticità acustica da contenere, controllare e, se necessario, risanare".
Secondo il Comitato, l'unico equilibrio e bilanciamento che è mancato è quello con la residenzialità. Mentre il Piano, lascia intendere Biondini, tenderebbe a "premiare" attività commerciali, turismo, ristorazione e movida. Tutto compatibile con Ortigia, ma "dentro limiti compatibili con la residenzialità, che lo stesso Sindaco dichiara primaria".

Straordinario rinvenimento: dagli scavi di Agrigento affiora una moneta d’oro di Siracusa

Uno scavo d’urgenza, programmato dalla Soprintendenza di Agrigento per il recupero di una tomba a cappuccina di tegole di età greca, nella duna di Maddalusa, a ovest della foce del fiume Akrágas, ha portato al rinvenimento di una moneta d’oro di particolare rilievo storico e numismatico.
La scoperta si aggiunge alle eccezionali testimonianze archeologiche emerse a Maddalusa a partire dal XIX secolo, che documentano l’esistenza di una vasta necropoli utilizzata fin dai primi decenni di vita della città di Akrágas, nel primo quarto del VI sec. a.C. Scavi e rinvenimenti successivi hanno consentito di definirne l’estensione in oltre tre chilometri, lungo la fascia costiera e nella parte centrale e occidentale della collinetta.

«Questo ritrovamento – ha detto l’assessore ai Beni culturali e identità siciliana, Francesco Paolo Scarpinato – testimonia l’importanza della ricerca archeologica sul territorio e il valore delle attività di tutela, confermando come il patrimonio archeologico continui a offrire nuovi contributi alla conoscenza della complessa storia di Akrágas, una delle più ricche e celebrate città greche della Sicilia e del Mediterraneo antico».

Da Maddalusa provengono sarcofaghi di particolare pregio, in marmo e in calcarenite, tombe a cassa costruite con tegole e lastroni di pietra, sepolture entro vasi, sia a incinerazione

sia a inumazione di bambini, oggi in parte esposti nel Museo archeologico regionale “Pietro Griffo” di Agrigento. La necropoli continuò a essere utilizzata fino alla fine del V sec. a.C., periodo al quale appartiene anche la moneta aurea rinvenuta.
L’esemplare, eccezionalmente conservato, presenta al diritto la testa di Eracle rivolta a sinistra, con il capo coperto dalla leontè (la pelle del leone di Nemea, l’animale invulnerabile sconfitto da Eracle durante la sua prima fatica). Al rovescio, un quadrato incuso quadripartito con, al centro, una piccola testa femminile e la legenda Syra, riferita a Siracusa.
Il rinvenimento riveste particolare importanza non solo per la rarità dell’esemplare, ma soprattutto perché si colloca in un preciso momento storico: durante la drammatica invasione cartaginese della Sicilia, alla fine del V sec. a.C., Siracusa, alleata di Akrágas, coniò straordinarie emissioni auree per sostenere lo sforzo bellico. A questa serie appartiene la moneta rinvenuta, che richiama le tragiche vicende che sconvolsero la Sicilia greca, culminate con la conquista e la distruzione di Akrágas da parte dei Cartaginesi nel 406 a.C.

Vandalizzato il Forte Spagnolo a Capo Passero: caccia ai responsabili

Ancora un atto vandalico ai danni del Forte Spagnolo dell’Isola di Capo Passero.
La segnalazione è partita ieri dall’associazione CAP96010, che ne ha dato notizia ai carabinieri. I militari dell’Arma

avrebbero acquisito le immagini raccolte dai sistemi di videosorveglianza per ricostruire l’esatta dinamica dell’atto vandalico e risalire all’identità dei responsabili.
Non è la prima volta che uno dei luoghi simbolo del territorio viene danneggiato. Un bene storico e identitario, come ricorda dai suoi social il sindaco Rachele Rocca, che appartiene alla comunità e alle future generazioni. L’ennesimo sfregio al Forte Spagnolo viene vissuto anche come un’offesa alla storia, alla cultura e all’immagine di Portopalo di Capo Passero.
Non è ancora chiaro cosa possa esserci alla base del gesto. La prima cittadina non ha nemmeno escluso un possibile movente intimidatorio. Le forze dell’ordine sono al lavoro con le indagini del caso.L’amministraizone comunale auspica che siano celeri, per poter fare luce sull’accaduto.
Del sito si occupa da tempo l’associazione CAP96010, attraverso i suoi volontari. Un lavoro che è anche di vigilanza, oltre che di cura.

Spettacoli classici, in vendita da oggi i biglietti per la stagione Inda 2027

Attiva da oggi la biglietteria della Fondazione Inda per gli spettacoli della stagione 2027.
Con anticipo rispetto al consueto, è possibile da questa mattina acquistare i biglietti per la 62ª Stagione del Teatro Greco di Siracusa.
Da aprile a giugno, una stagione ricca di iniziative. Tre nuove produzioni, la ripresa dal repertorio di uno spettacolo che nel 2023 ha registrato il tutto esaurito e poi incontri con registi, attori e studiosi.

Visto il successo riscosso, verrà riproposta dal 13 al 16 aprile la messa in scena, riservata alle scuole, di “Ulisse, l’Ultima Odissea” diretta da Giuliano Peparini, che farà da apertura.
Il nuovo ciclo di rappresentazioni classiche al Teatro Greco debutterà venerdì 7 maggio con Uccelli di Aristofane, diretta da Davide Livermore, nella traduzione di Mauro Bonazzi, e in coproduzione con il Teatro Stabile di Genova.
Seguirà l’8 maggio la prima di Troiane di Euripide, tradotta da Alessandro D’Avenia e diretta dal regista Theodoros Terzopoulos, al suo debutto al Teatro Greco di Siracusa.
Il 12 giugno andrà in scena Filottete di Sofocle, diretto e interpretato da Luca Micheletti nella traduzione di Walter Lapini.
Dal 15 al 25 giugno seguiranno nuove repliche di “Ulisse, l’Ultima Odissea”, spettacolo di musica, danza e poesia diretto da Giuliano Peparini, tratto dai versi di Omero, scelti e tradotti da Francesco Morosi.
Anche nel 2027 il pubblico potrà seguire gli spettacoli in traduzione simultanea in lingua inglese, francese e spagnolo grazie al nuovo dispositivo fornito dall’intelligenza artificiale.
Biglietteria aperta dal 5 agosto 2026>

Foto: repertorio, un momento di Antigone (2026)

Parco degli Iblei, Carta convoca la Commissione

Ambiente: “Verificare coinvolgimento del territorio”

Subito dopo Ferragosto il “caso” Parco degli Iblei sarà all’attenzione della Commissione Territorio, Ambiente e Mobilità dell’Assemblea regionale siciliana. L’annuncio arriva dal presidente, il deputato Giuseppe Carta (Grande Sicilia), che intende fare il punto sull’iter seguito fino ad oggi, esaminare le ricadute economiche e sociali del progetto e aprire un confronto sulla perimetrazione dell’area protetta in relazione alle esigenze del territorio e delle attività produttive.

La vicenda ha già una storia complessa. Negli ultimi anni il percorso istitutivo del Parco è stato accompagnato da osservazioni, richieste di approfondimento e confronti tra Ministero, Regione, Liberi Consorzi e Comuni. La stessa Commissione aveva adottato la Risoluzione n. 6, con cui chiedeva di sospendere l’iter o, in alternativa, di avviarne uno nuovo basato su un più ampio coinvolgimento delle realtà locali.

Proprio sul peso istituzionale di quella risoluzione Carta intende tornare. “Ci chiediamo perché, nell’ambito del procedimento esaminato dal Tar, abbia assunto un peso determinante una nota amministrativa di un ex dirigente, mentre una Risoluzione approvata dalla IV Commissione dell’Ars, espressione di un atto collegiale del Parlamento siciliano, non abbia prodotto gli stessi effetti. È anche questo uno dei temi che vogliamo approfondire in audizione», ha dichiarato Carta.

Al centro del confronto, il rapporto tra tutela ambientale e sostenibilità economica per chi vive e lavora nell’area iblea. “La tutela dell’ambiente è un valore che nessuno mette in discussione, ma dobbiamo anche tutelare chi in quel territorio

ci vive e lavora ogni giorno”, ha spiegato Carta. “È una questione che interessa aziende agricole, allevamenti, imprese, artigiani, professionisti e famiglie, per questo è necessario fare estrema attenzione a qualsiasi decisione”.
All’audizione sono stati invitati rappresentanti dello Stato, degli enti locali, delle associazioni ambientaliste e delle diverse categorie di portatori d’interesse. “Il nostro compito non è alimentare una contrapposizione tra favorevoli e contrari al Parco. Il nostro dovere è capire se il percorso abbia realmente coinvolto il territorio e se il progetto sia compatibile con le sue caratteristiche senza danneggiare le imprese. Nessun Parco può nascere contro le comunità del territorio ma solo con il loro coinvolgimento”, conclude Giuseppe Carta.

Palazzolo è: omaggio ad Amy Whinehouse, Galà lirico e “Coppie mitiche” con Enrico Lo Verso

Proseguono gli appuntamenti di agosto della rassegna “Palazzolo è”, che arricchisce l’estate del Comune retto dal sindaco Salvo Gallo ed è uno dei borghi più belli d’Italia. Ricco il cartellone stilato attraverso l’assessorato alla Cultura affidato all’assessore Nadia Spada. Al teatro greco di Akrai sono in programma attese serate, all’insegna della musica e della recitazione. Il 7 agosto alle ore 21 andrà in scena lo spettacolo musicale “Amy Winehouse – l’amore è un gioco a perdere”, un sentito omaggio di e con Melania Giglio, per la regia di Daniele Salvo. L’opera ripercorrerà le tappe

umane e musicali più significative della compianta artista britannica, celebrando la sua grande voce e il suo straordinario talento. La sera successiva, l'8 agosto alle 20, la suggestiva cornice del teatro greco di Akrai ospiterà il consueto appuntamento dedicato alla grande musica con il "Galà lirico" curato dall'Associazione Mascagni. Ad allietare il pubblico sarà la David Orchestra, guidata da Ruben Micieli, in un tributo speciale dedicato quest'anno al genio compositivo di Donizetti e Rossini. L'11 agosto alle 20:30 si tornerà invece alla prosa con "Coppie mitiche – raccontare l'amore per raccontare l'umano", un progetto teatrale con Enrico Lo Verso e Serena Guida, diretto da Alessandra Pizzi. La rappresentazione porterà in scena le grandi vicende sentimentali della mitologia, della letteratura e della storia, passando da Orfeo ed Euridice ad Amore e Psiche, fino a Elena e Paride, utilizzando il mito per esplorare a fondo l'animo umano. Si ricorda al pubblico che tutti gli spettacoli in cartellone sono a ingresso gratuito, ma per potervi assistere è prevista la prenotazione obbligatoria da effettuare direttamente sul sito ufficiale www.palazzolo-e.it.

Parco degli Iblei, Scerra(M5s): "Si dia il via all'istituzione rilanciando e tutelando i territori"

"Dopo oltre tre lustri di attese, rinvii e contrapposizioni siamo alla fase finale dell' l'iter per l'istituzione del Parco nazionale degli Iblei. Un patrimonio naturalistico, paesaggistico e culturale unico non può restare sospeso in un

limbo amministrativo che non giova a nessuno. È necessario stoppare alcune ricostruzioni catastrofiche e assolute che descrivono il Parco come uno strumento destinato a paralizzare in maniera irrimediabile la vita di borghi e città. Allo stesso tempo, nessuno deve pensare di imporre la propria visione senza ascoltare le ragioni degli altri. Servono responsabilità, equilibrio e capacità di mediazione, evitando di trincerarsi dietro posizioni ideologiche o di anteporre in maniera assoluta un interesse agli altri". Lo dice il parlamentare Filippo Scerra, del Movimento 5 Stelle.
"Le posizioni delle associazioni ambientaliste meritano grande attenzione perché richiamano il valore della tutela della biodiversità, degli ecosistemi e delle peculiarità ambientali degli Iblei. Nell'incontro organizzato dal Presidente della Provincia Giansiracusa, è stato deciso di predisporre un dossier organico sul tema con le osservazioni di tutti i comuni interessati, che possono presentare annotazioni puntuali e documentate sul reale stato dei luoghi, sulle attività economiche esistenti e su quelle già autorizzate. Il mio auspicio è che questo confronto, forse non adeguatamente rappresentato negli anni passati, si continui a svolgere compatibilmente con le indicazioni del Tar, senza trasformarsi nell'ennesimo rinvio destinato a far ripartire da zero un percorso già troppo lungo".
"La vera ricchezza degli Iblei – conclude Scerra – è rappresentata dalla natura, dalla biodiversità, dal paesaggio, dalle tradizioni e dalle comunità che da secoli vivono questi luoghi. Un patrimonio che va tutelato e tramandato, ma anche valorizzato con una visione moderna, capace di creare opportunità di sviluppo realmente sostenibili e non distruttive, di attrarre un turismo di qualità e di sostenere l'aumento di produzioni e attività compatibili con l'identità del territorio e non frutto di mode del momento che durano lo spazio di un lustro arrecando, però, danni e cicatrici sui territori. Allo stesso tempo, ogni sforzo per tutelare le attività produttive e agricole esistenti, è quanto mai necessario, perché questo tipo di percorso possa essere

un’occasione di rilancio per l’intero territorio ibleo, senza eccezioni”.

Parco degli Iblei, Auteri: “Bene l’iniziativa di Carta, ma dopo l’audizione servono atti concreti”

Il deputato regionale Carlo Auteri esprime apprezzamento per l’iniziativa del presidente della Commissione Ambiente dell’Ars, Giuseppe Carta. “Accolgo con favore l’annuncio di convocare un’audizione sul Parco nazionale degli Iblei. Fa piacere constatare che oggi anche altri rappresentanti istituzionali abbiano deciso di occuparsi delle questioni che sollevo pubblicamente da settimane, attraverso interventi parlamentari, incontri, documenti e richieste formali indirizzate alla Regione e al Ministero dell’Ambiente”, le parole di Auteri. “Fin dall’inizio ho contestato non l’istituzione del Parco in sé, ma un procedimento portato avanti senza un reale coinvolgimento dei territori e sulla base di una perimetrazione che rischia di penalizzare aziende agricole, allevatori, artigiani, imprese e famiglie”.
Tra le richieste già avanzate dal deputato figurano il coinvolgimento dei Liberi Consorzi di Siracusa e Ragusa, l’ascolto dei sindaci e delle categorie produttive e la revisione della perimetrazione sulla base delle proposte tecniche elaborate dagli enti locali. Auteri ricorda inoltre di aver chiesto al governo regionale di impugnare la sentenza del Tar davanti al Cga, e di aver scritto al Ministero dell’Ambiente, alla Regione e all’Autorità di bacino per

segnalare quelle che definisce “contraddizioni ambientali del progetto”, tra cui carenze nella depurazione delle acque e criticità idrogeologiche lungo il bacino dell’Anapo.
“Prima di imporre nuovi vincoli bisogna verificare le condizioni effettive del territorio, le carenze nella depurazione delle acque, le criticità idrogeologiche e gli interventi necessari per la sicurezza ambientale. Non si può disegnare un Parco sulla carta ignorando ciò che accade realmente lungo il bacino dell’Anapo e nei Comuni interessati”, sottolinea il parlamentare. Auteri chiede che in sede di audizione venga acquisito l’intero fascicolo amministrativo, compresa la nota dell’ex dirigente ritenuta determinante nel giudizio del Tar, la Risoluzione numero 6 approvata dalla Commissione e le proposte alternative di perimetrazione presentate dagli enti locali. Il deputato vuole inoltre fare luce su “perché un atto collegiale del Parlamento siciliano sia rimasto sostanzialmente senza seguito” e sulle eventuali responsabilità politiche e amministrative.
“Dopo l’audizione mi aspetto atti formali, un cronoprogramma e una posizione unitaria della Regione da portare al Governo nazionale”, conclude Auteri, ribadendo che “il Parco non può essere imposto contro le comunità degli Iblei: deve essere costruito con loro, attraverso dati aggiornati, valutazioni tecniche serie e una perimetrazione compatibile con il lavoro e con lo sviluppo del territorio”.

Avola. Alloggi Iacp zona Fiera Santa Lucia: 1,3

milioni di euro per ristrutturarli

Prosegue a ritmo serrato il piano di interventi e riqualificazione urbana avviato dal Comune di Avola per migliorare il decoro e la sicurezza in diverse zone del territorio cittadino. A tracciare il bilancio dei progetti in corso e dei recenti finanziamenti ottenuti è il sindaco Rossana Cannata, presente nel piazzale della zona Fiera Santa Lucia, nell'area retrostante gli alloggi IACP.

Al centro dell'attenzione dell'amministrazione comunale c'è il finanziamento di 1 milione e 300 mila euro stanziati dalla Regione, destinato ai lavori di efficientamento energetico e ristrutturazione delle palazzine A, B e C di via Elio Vittorini. Un percorso avviato nel tempo e che oggi vede la sua concretizzazione.

«Non ci fermiamo – dichiara il sindaco Rossana Cannata –. Oggi siamo nel piazzale della zona Fiera Santa Lucia, proprio alle spalle delle case IACP, per testimoniare l'avanzamento di un impegno preso con la città. La Giunta Regionale ha finalmente finanziato con 1 milione e 300 mila euro l'efficientamento e la ristrutturazione delle palazzine A, B e C di via Elio Vittorini: si tratta di un progetto che ho visto nascere e che ho avviato quando ero deputata regionale. Continuare ad ampliare la cura di questi luoghi è prioritario».

Nel medesimo quartiere, l'amministrazione ha già realizzato interventi collaterali dedicati alla fruibilità degli spazi urbani. «In quest'area – prosegue il primo cittadino – abbiamo già riqualificato la pavimentazione, garantendo maggiore decoro e la messa in sicurezza dei luoghi. Tutti i quartieri sono al centro della nostra attenzione: dopo gli interventi che hanno interessato gli alloggi di via Fontana, anche in questa zona i cittadini potranno finalmente contare su una

migliore qualità della vita».

Il piano di valorizzazione dell’amministrazione Cannata non riguarda soltanto i complessi residenziali, ma investe anche le infrastrutture viarie e il verde pubblico. Per quanto concerne i collegamenti extraurbani, si segnalano le opere svolte in collaborazione con la società in house Siracusa Risorse sulla strada provinciale 59 che conduce alla frazione marinara di Calabernardo, mirate a garantire maggiore sicurezza stradale e manutenzione del territorio. A ciò si aggiunge l’importante cantiere avviato all’interno della Villa Comunale – Parco delle Rimembranze, oggetto di un complessivo intervento di riqualificazione.

«Amministrare significa esattamente questo – conclude Rossana Cannata –: passione, dedizione e concretezza per la nostra comunità».